



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE
N. 139 del 07-12-2016**

OGGETTO: GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale della piazzola ecologica sita in comune di Pordenone, via Nuova di Corva. *Dichiarazione di immediata eseguibilità.*

L'anno 2016 il giorno 7 del mese di DICEMBRE alle ore 10.30, presso gli Uffici della Presidenza, il COMMISSARIO STRAORDINARIO dott.ssa Annamaria Pecile, assistita dal dott. Domenico Ricci in qualità di SEGRETARIO GENERALE, assume le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0157/Pres. del 8/8/2016 con il quale viene nominato il Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Pordenone;

VISTA la presente proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

PRESO ATTO del parere reso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in precedenza, facendola propria ad ogni effetto di legge.
2. Di dichiarare il presente Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. mod. ed integrazioni, stante l'urgenza di provvedere.

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Proposta nr. 14/2016

OGGETTO: GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale della piazzola ecologica sita in comune di Pordenone, via Nuova di Corva. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., con sede legale in Pordenone, via Luciano Savio n. 22 con istanza datata 09.05.2016, pervenuta il 20.06.2016 ed acquisita agli atti con protocollo n. 34248 del 21.06.2016, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante progettuale della piazzola ecologica, sita a Pordenone, via Nuova di Corva.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della L.R. n. 30/87 e del D.P.G.R. 01/1998.
- 3. Documenti** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica Illustrativa;	02.05.2016
	Documentazione Fotografica;	02.05.2016
Tav. n. 1	Inquadramento Generale;	09.05.2016
Tav. n. 2	Planimetria e sezione reti tecnologiche stato di fatto;	09.05.2016
Tav. n. 3	Planimetria e sezione reti tecnologiche progetto.	09.05.2016
Prot. n. 831	Integrazioni	19.10.2016
Allegato 1A	integrazioni	
Allegato 2	integrazioni	
Mod. 1	Scheda Impianto	

Richiamati, inoltre, gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 159 del 27.05.2009:

Numero	Titolo	Data
A.01	Planimetria generale e di inquadramento	Marzo 2006
D.01	Stato di fatto – Relazione tecnico illustrativa	Luglio 2008
A.01	Stato di fatto – Corografia, Estratto PRGC, Estratto catastale, Stato di fatto	Luglio 2008
A.01	Progetto - Corografia, Estratto PRGC, Estratto catastale, Stato di fatto	Gennaio 2009
A.02	Progetto – Planimetria di progetto e sezione longitudinale	Gennaio 2009
A.03	Progetto – Box ufficio e pensilina per RUP: piante sezioni	Gennaio 2009
A.04	Progetto – Planimetria percorsi – Segnaletica orizzontale e verticale	Gennaio 2009
D.01	Relazione tecnico descrittiva e Quadro economico	Gennaio 2009

D.02	Relazione geologica	Gennaio 2009
D.03	Computo metrico estimativo	Gennaio 2009
D.04	Disciplinare descrittivo e prestazionale	Gennaio 2009

Gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 277 del 29.10.2009:

Numero	Titolo	Data
A.01	Corografia, Estratto PRGC, Estratto catastale, Stato di fatto	Giugno 2009
A.02	Progetto – Planimetria di progetto e sezione longitudinale	Giugno 2009
A.03	Progetto – Box ufficio e pensilina per RUP: piante sezioni	Giugno 2009
A.04	Progetto – Planimetria percorsi – Segnaletica orizzontale e verticale	Giugno 2009
D.01	Relazione tecnico descrittiva e Quadro economico	Giugno 2009
D.02	Relazione geologica	Giugno 2009
D.03	Computo metrico estimativo	Giugno 2009
D.04	Disciplinare descrittivo e prestazionale	Giugno 2009
D.01a	Addendum - Relazione tecnico descrittiva – Richiesta integrazioni	Rev. 28.09.2009
D.03	Computo metrico estimativo	Rev. 28.09.2009
A.03	Progetto – Box ufficio e pensilina per RUP: piante sezioni	Rev. 28.09.2009
A.04	Progetto – Planimetria percorsi – Segnaletica orizzontale e verticale	Rev. 28.09.2009

4. Autorizzazioni precedenti

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 159 del 27.05.2009 di approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla Società GEA S.p.A. di Pordenone e relativo alla piazzola ecologica sita in via Nuova di Corva, catastalmente censita in comune censuario di Pordenone al foglio n. 41 mappali 119-613-732, dalla superficie di circa 1.400 m²;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 277 del 29.10.2009 di approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla suddetta piazzola ecologica;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 96 del 23.04.2010 di proroga dei termini di inizio e fine dei lavori della suddetta piazzola ecologica;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 235 del 29.11.2010 di modifica della Delibera di G.P. n. 96/2010;
- Determina Dirigenziale n. 2814 del 30.11.2010 di autorizzazione alla gestione della piazzola ecologica.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	deposito preliminare	D15

b. Vincoli sull'area:

l'area in argomento non è soggetta a vincoli ambientali, vi è una servitù per la presenza di un metanodotto.

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto:

La piazzola ecologica non si configura come Centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in quanto gestisce anche rifiuti urbani non ricompresi nell'elenco del DM 08.04.2008 quali i "residui della pulizia stradale" CER 200138.

Occupava una superficie di circa 1.400 m², catastalmente censita al Foglio n. 41, mappali n.

119, 613, 732 del comune censuario di Pordenone.

E' recintata perimetralmente e chiusa con cancello. Il piazzale è pavimentato in conglomerato bituminoso, mentre l'area sotto la tettoia e l'area destinata ai cassoni scarrabili è in calcestruzzo armato.

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi è al coperto (sotto tettoia), dotato di pozzetti per la raccolta di eventuali sversamenti e vasca a tenuta interrata. E' presente un sistema di raccolta delle meteoriche di prima pioggia.

Vengono svolte le attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo avvio al recupero o smaltimento in impianti autorizzati.

La variante progettuale prevede l'aumento del quantitativo annuo dei rifiuti conferibili da 3.190 Mg a 4.000 Mg e l'aumento di alcune tipologie di rifiuti urbani quali:

CER	Descrizione
080318	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose (ad esempio amianto) compresi contenitori a pressione vuoti (<i>bottolette spray</i>)
160103	Pneumatici fuori uso
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (<i>limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche</i>)
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose (<i>limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico</i>)
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504* (<i>limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico</i>)
200113*	Solventi
200114*	Acidi
200201	Rifiuti biodegradabili (<i>sfalci e potature</i>)

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

a) istanza:

la Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., ha presentato istanza datata 09.05.2016, pervenuta il 20.06.2016 ed acquisita agli atti con protocollo n. 34248 del 21.06.2016;

b) avvio del procedimento, entro 20 gg dall'istanza:

il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota n. 37390 del 08.07.2016 ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto:

- i pareri di competenza al Comune di Pordenone ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale";
- eventuali integrazioni alla:
 - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - A.R.P.A FVG di Palmanova;

Successivamente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 37659 del 12.07.2016, sono informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute;

c) osservazioni, entro 40 gg dall'avvio del procedimento:

l'ARPA FVG, con nota prot. n.27178 dell'11.05.2016, assunta al prot. n. 39605 dell'11.08.2016, ha formulato osservazioni e chiesto dei chiarimenti;

d) Pareri, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:

Il Comune di Pordenone con nota prot. n. 59335 del 06.09.2016, assunta in atti con prot. n. 40567 del 07.09.2016 ha espresso osservazioni inerenti il rumore;

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", non ha espresso il parere di competenza nei termini assegnati, pertanto si intende reso favorevolmente;

e) richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento, entro 70 gg dall'avvio del procedimento:

in relazione alle osservazioni pervenute ed alla propria istruttoria, il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 41050 del 19.08.2016, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni progettuali;

f) ripresa del procedimento amministrativo:

La Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., con nota del 19.10.2016, acquisita in atti con protocollo n. 42588 del 20.10.2016 ha trasmesso le integrazioni richieste.

Il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha inviato le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 42944 del 28.10.2016;

g) convocazione della Conferenza Tecnica Provinciale, tra il 90° ed il 120° giorno dall'avvio del procedimento:

La Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata con nota prot. n. 43219 del 07.11.2016 e si è riunita il giorno 22.11.2016, esprimendo parere favorevole, con prescrizioni;

h) provvedimento di autorizzazione, entro 30 giorni dalla riunione della CTP.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", non ha espresso il parere di competenza nei termini assegnati, pertanto si intende reso favorevolmente;

Il Comune di Pordenone con nota prot. n. 59335 del 10.09.2016, assunta in atti con prot. n. 40567 del 07.09.2016, ha rilevato che:

"... non è stata considerata la valutazione di impatto acustico ancorché come riportato nella relazione tecnica illustrativa allegata all'istanza " Non si prevede alcuna modifica agli impianti tecnologici esistenti (rete elettrica, impianto idrico sanitario, impianto di trattamento di prima pioggia, ecc.) per le cui descrizioni di rimanda alla relazione presentata per l'ottenimento della autorizzazione vigente (Determinazione n.2814 del 30.11.2010 della Provincia di Pordenone) ..."

Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n.27178 dell'11.05.2016, assunta al prot. n. 39605 dell'11.08.2016, ha osservato che:

"Fermo restando che in base all'autorizzazione vigente possono essere conferiti esclusivamente rifiuti di provenienza urbana per un quantitativo massimo annuo di 3.190 Mg, si chiede che il Proponente espliciti quale sia stato il quantitativo annuale di rifiuti conferiti durante gli anni di esercizio e la previsione di incremento.

Nella planimetria dello stato di fatto e dello stato di progetto, al di là della recinzione alberata posta sul lato Est dell'ecopiazza, sono riportate due strutture, di cui una è descritta come "nuova tettoia chiusa su tre lati per rifiuti urbani pericolosi", non menzionata nella documentazione in oggetto, e l'altra non risulta identificabile né in pianta né nella relazione tecnica; nel caso tale area sia compresa nell'ecopiazza di cui all'oggetto, deve essere chiarito il tipo di pavimentazione e il destino delle acque di dilavamento, le modalità di conferimento (percorso dei mezzi, presidi ambientali a supporto... e i CER dei rifiuti urbani pericolosi posizionati sotto la tettoia, se verranno depositate altre tipologie di rifiuti anche lungo la "nuova recinzione in rete" e le modalità di deposito.

Si prende atto di quanto riportato nella planimetria dello stato di progetto ovvero che "la posizione dei contenitori è puramente indicativa essendo funzione delle normali operazioni di gestione dell'ecocentro", tuttavia si ribadisce che i rifiuti devono essere stoccati in appositi contenitori provvisti di sistema di copertura e chiaramente identificati tramite cartellonistica riportante i CER, i rifiuti devono essere collocati in aree distinte per flussi omogenei attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse

tipologie e frazioni merceologiche, e deve essere rispettata la fascia di attenzione per la rete del metanodotto.

L'impianto deve essere dotato di opportune istruzioni operative a beneficio del personale preposto al suo funzionamento e manutenzione; tali istruzioni operative, corredate di registri attestanti le attività svolte, devono riguardare:

- *la frequenza e la modalità di pulizia e manutenzione delle caditoie, dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, dei pozzetti di raccolta e delle vasche a tenuta, oltre che di ogni altro elemento in grado di assicurare l'efficace funzionalità dell'impianto;*
- *la gestione del transito e del flusso dei mezzi;*
- *la gestione di eventuali sversamenti accidentali;*
- *il controllo della fuoriuscita di eventuali colaticci da containers/cassoni;*
- *il controllo di possibili molestie olfattive”.*

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. **Titoli sull'area:**
 - la Società ha la disponibilità a seguito di concessione d'uso da parte del Comune di Pordenone;
- b. **Requisiti societari:**
 - l'Amministratore Unico della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. **Requisiti soggettivi:**
 - l'Amministratore Unico della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** Il progetto presentato dalla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., per la realizzazione di una variante all'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, stante che:
- a. il progetto è stato valutato favorevolmente dalla CTP;
 - b. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
 - c. non sono stati evidenziati motivi ostativi da i soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*”;
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, “*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*”;
 - l'art.19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 “*Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti*”;
 - il D.M. 08.04.2008, “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato...*”;
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente,*

territorio ...”, in particolare l’art. 5 che recita “ nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;

- la Pianificazione di settore,

12. Competenze autorizzative

L’art. 5 comma 1 della L.R. 16/2008, tutt’ora in vigore , prevede che” *Nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell’articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”*

Pertanto, ai sensi dell’art. 5 comma 12 del citato Regolamento approvato con D.P.G.R. 01/1998, alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi del comma 17 del medesimo art. 5, compete al Dirigente Delegato l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Eseguitività

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di permettere di poter realizzare, al più presto, le modifiche proposte, come evidenziato Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A..

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della L.R. n. 30/87 e del D.P.G.R. 01/98, la Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A alla realizzazione del progetto di variante della piazzola ecologica, sita in via Nuova di Corva a Pordenone, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato

Denominazione: Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A;
- Sede: via Luciano Savio n. 22, Pordenone;
- Codice Fiscale: 91007130932;
- Partita Iva: 01376900930;

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: via Nuova di Corva, comune di Pordenone;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Foglio n. 41 mappa le n. 119, 613, 732;
- riferimenti urbanistici: Zona D Sottosona D1a “zona industriale di interesse regionale ad attuazione diretta”.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica Illustrativa;	02.05.2016
	Documentazione Fotografica;	02.05.2016
Tav. n. 1	Inquadramento Generale;	09.05.2016
Tav. n. 2	Planimetria e sezione reti tecnologiche stato di fatto;	09.05.2016
Tav. n. 3	Planimetria e sezione reti tecnologiche progetto.	09.05.2016
Prot. n. 831	Integrazioni	19.10.2016
Allegato 1A	integrazioni	
Allegato 2	integrazioni	
Mod. 1	Scheda Impianto	

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Deposito preliminare	D15

6. Potenzialità dell'impianto

Quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili all'impianto è di **4.000 Mg**;

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

C.E.R.	Descrizione
080318	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose (ad esempio amianto) compresi contenitori a pressione vuoti (<i>bombolette spray</i>)
160103	Pneumatici fuori uso
160107*	filtri dell'olio
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (<i>limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche</i>)
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose (<i>limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico</i>)
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504* (<i>limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico</i>)
160601*	batterie al piombo
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
200101	carta e cartone
200102	vetro
200113*	Solventi
200114*	Acidi

200119*	pesticidi
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200131*	medicinali citossici e citostatici
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
200139	plastica
200140	metallo
200201	Rifiuti biodegradabili (<i>sfalci e potature</i>)
200303	residui della pulizia stradale
200307	rifiuti ingombranti

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

La variante progettuale prevede l'aumento del quantitativo annuo dei rifiuti conferibili da 3.190 Mg a 4.000 Mg e l'aumento di alcune tipologie di rifiuti urbani:

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:

- il progetto di variante non prevede la realizzazione di opere.

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- all'ingresso dell'impianto di deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti dovrà essere apposto un cartello riportante almeno gli estremi del gestore, il recapito telefonico per le emergenze, i giorni di apertura dell'impianto ed i relativi orari;
- ogni contenitore dovrà essere provvisto di cartello con indicati i codici CER dei rifiuti conferibili;
- tutti i rifiuti dovranno essere stoccati in appositi contenitori provvisti di sistemi di copertura. Si deve pertanto evitare il deposito dei rifiuti sul terreno;
- la piazzola ecologica dovrà essere dotata di appositi presidi antincendio;
- adottare le prescrizioni previste dal Gestore della linea interrata del metanodotto;
- dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture, in particolare garantire il corretto funzionamento del sistema di trattamento delle acque, garantire la tenuta delle superfici impermeabilizzate e garantire lo stato di efficienza dei containers, benne, cassonetti e contenitori dei rifiuti in genere;
- dovrà essere garantita la manutenzione nel tempo della rete metallica perimetrale, della siepe e/o alberatura o della schermatura mobile;
- i rifiuti dovranno essere collocati in aree distinte della piazzola ecologica per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da

- quelli non pericolosi;
- l'area di manovra dei mezzi all'interno della piazzola ecologica dovrà garantire l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico in modo agevole, minimizzando, conseguentemente, le possibilità di danneggiamento dei contenitori per il conferimento dei rifiuti;
- le modalità di deposito, di movimentazione dei rifiuti e le caratteristiche dei contenitori utilizzati nella piazzola ecologica dovranno rispettare le varie norme di settore vigenti;
- i RAEE dovranno essere depositati in contenitori chiusi o comunque coperti;
- giornalmente si dovrà provvedere a depositare nei rispettivi contenitori i rifiuti eventualmente depositati all'esterno;
- non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti in particolare dei rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il container o benna per la raccolta della spazzatura stradale deve essere a perfetta tenuta e quindi non deve lasciare fuoriuscire il colaticcio derivante sia dall'acqua usata dalla spazzatrice stradale che dalle precipitazioni atmosferiche;
- dovranno essere prese tutte le misure operative e gestionali al fine di impedire lo sviluppo di emissioni odorogene;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
- qualora gli interventi gestionali non consentano di eliminare tutti i potenziali focolai di riproduzione degli insetti, con particolare riferimento alla Aedes Albopictus, dovrà essere predisposto un sistema di lotta alle forme larvali della zanzara tigre da attuarsi da aprile ad ottobre;
- dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione;
- dovrà essere assolutamente garantito negli orari di apertura dell'ecopiazzola un presidio da parte di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali.
- L'impianto deve essere dotato di opportune istruzioni operative a beneficio del personale preposto al suo funzionamento e manutenzione; tali istruzioni operative, corredate di registri attestanti le attività svolte, devono riguardare:
 - la frequenza e la modalità di pulizia e manutenzione delle caditoie, dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, dei pozzetti di raccolta e delle vasche a tenuta, oltre che di ogni altro elemento in grado di assicurare l'efficace funzionalità dell'impianto;
 - la gestione del transito e del flusso dei mezzi;
 - la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
 - il controllo della fuoriuscita di eventuali colaticci da containers/cassoni;
 - il controllo di possibili molestie olfattive.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Non essendo prevista la realizzazione di opere, non è necessaria la nomina del Direttore dei Lavori e del Collaudatore.

11. Obblighi di comunicazione e adempimenti

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".

periodici

12. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

13. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, e effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, lo stesso dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

14. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., ovvero per altre cause, la citata Amministrazione Comunale, dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

15. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;

- pubblicazione sul BUR**
- al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
 - all'ARPA-FVG;
 - alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;

Alla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., verrà data comunicazione per il ritiro.

16. Eseguitività Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di permettere Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A di poter realizzare, al più presto, le modifiche proposte..

17. A chi ricorrere E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 14/2016

OGGETTO: GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale della piazzola ecologica sita in comune di Pordenone, via Nuova di Corva. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 06/12/2016

IL RESPONSABILE
DOMENICO RICCI

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Annamaria Pecile

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 07/12/2016

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 09/12/2016 viene pubblicata nello spazio "Albo Pretorio" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 24/12/2016 .

Li 09/12/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANNA MARIA PECILE

CODICE FISCALE: PCLNMR62T62D461N

DATA FIRMA: 07/12/2016 12:23:48

IMPRONTA: 144A59BDB4ACAD4D6F987796669175775AB34FA2EF6FB8DE77E1B7B0825709BF
5AB34FA2EF6FB8DE77E1B7B0825709BF50C8BBD5503EAA93C9BB9211BABE1B51
50C8BBD5503EAA93C9BB9211BABE1B51EB21815CDD7A5E4A0C023AD9FB225F46
EB21815CDD7A5E4A0C023AD9FB225F46DBF0FA081F11A4DAE38D413BB8FE96B

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:09:30

IMPRONTA: 14B99DC58D0FE5B8A392DAE2158A307711FB58F3F9BC59792AD8250980FC781F
11FB58F3F9BC59792AD8250980FC781FFF37532C4B86B7DC8B8130B1C7B149C8
FF37532C4B86B7DC8B8130B1C7B149C8FD4DA01D71E02EF467EAF336E4DAC35E
FD4DA01D71E02EF467EAF336E4DAC35EE016A68DA26B482E0239FC3BAC71D6AE

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:10:25

IMPRONTA: A2F5B8579BAB09A2F2778DA5560011DDD6EC77B3A9B1D2D86D38D5E14768180B
D6EC77B3A9B1D2D86D38D5E14768180B6FAA8F55CA39317E136405DBFEB145F4
6FAA8F55CA39317E136405DBFEB145F416833E1B10E83F472E0481CF4C4F783C
16833E1B10E83F472E0481CF4C4F783C2209FE8AA73A211F79D006898796CE7B

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:54:48

IMPRONTA: D5584BE826F3B5B921419E8810DA7D0CF0DEC631D095066B0914702C7E0BC558
F0DEC631D095066B0914702C7E0BC558B66D1EE1C800C139EA44E6F61C08F6FD
B66D1EE1C800C139EA44E6F61C08F6FDA82AD8F1139E354E49A9F9E8D942EAE
A82AD8F1139E354E49A9F9E8D942EAEADA6995391D011243F14A6173ED3676FC3